

Gli eventi di febbraio sempre in pieno svolgimento (un evento annullato, venerdì 16!).

**Oggi, lunedì 12 non sono previsti eventi.**

\*

**Ricominciamo mercoledì 14 febbraio, ore 20:30**

la prima delle quattro proposte del mese  
per **il Cinema di Aki Kaurismäki**  
attualmente nella sale con *Fallen Leaves*.

**FILM | Kau 1**

**“*Miracolo a Le Havre (Le Havre)*” di Aki Kaurismäki, 2011, 93’.**



*Le vicende di un lustrascarpe che cerca di salvare un ragazzino africano immigrato illegalmente nel porto francese di Le Havre. Trama: il protagonista, Marcel Marx, è un ex scrittore bohémien divenuto lustrascarpe, sposato con Arletty. I due anziani coniugi conducono una vita dimessa in un quartiere povero di Le Havre. Un giorno Marcel incontra Idrissa, un ragazzo di colore appena arrivato dall'Africa e ricercato dalla polizia perché immigrato clandestinamente. Decide di aiutarlo e di nascondere a casa propria finché non riesce a raccogliere il denaro necessario a pagare al ragazzo un viaggio da clandestino attraverso La Manica verso*

*Londra, per ricongiungerlo alla madre. Nel contempo il protagonista deve affrontare il ricovero della moglie, colpita da una malattia giudicata incurabile dai medici. Il protagonista riesce nell'impresa di salvare il ragazzino africano dall'espulsione, aiutato dalla solidarietà del quartiere e da un commissario di polizia compiacente. L'intera vicenda aiuterà il protagonista a divenire più maturo e responsabile; inoltre la insperata guarigione della moglie e il successo nel ricongiungere il ragazzino alla madre costituiscono per Marcel e l'intero quartiere un duplice miracolo, sottolineato nel finale dalla inconsueta fioritura del ciliegio del protagonista.*

Presentato al Festival di Cannes, 2011. Premio FIPRESCI. Menzione speciale della Giuria Ecumenica.



Il ciclo su Aki Kaurismäki proseguirà con

**Lunedì 19 febbraio**, ore 20:30

**FILM | Kau 2**

**"La fiammiferaia"**, 1990, 68'.

**Lunedì 26 febbraio**, ore 20:30.

**FILM | Kau 3**

**"Ho affittato un killer (I Hired a Contract Killer)"**, 1990, 79'.

Con Jean.Pierre Léaud.

**Mercoledì 28 febbraio**, ore 20:30

**FILM | Kau 4**

**"Vita da bohème (La Vie de bohème)"**, 1992, 103'.

\*

**Il venerdì**, dalle ore 15:30  
**manutenzione del Giardino**

con guanti e piccoli attrezzi personali



(raccolta di fiori, con mimosa nel nostro Giardino,  
con amabile giardiniere in elegante livrea invernale,  
con motivi di senesità)

(scrivere a [prenotazioni.areaverde@gmail.com](mailto:prenotazioni.areaverde@gmail.com) per attivare la  
copertura assicurativa)

\*

**Venerdì 16 febbraio, ore 20:30**

Il secondo **FILM** in collaborazione con **Non Una di Meno Siena**

***"Libere disobbedienti innamorate"***

(in arabo بَر بَحْر, Bar Bahar; in ebraico לא פה, לא שם, titolo  
internazionale *In Between*) di Maysaloun Hamoud, 2016, 96'.

Ambientato a Tel Aviv, il film racconta la storia di tre donne arabe  
palestinesi che condividono un appartamento.



*Trama: Cosa fanno tre giovani donne arabe a Tel Aviv? Fanno quello che farebbero tutte le giovani donne del mondo: amano, ridono, piangono, inseguono desideri, cadono, si rialzano. Amano e ridono ancora, magari bevendo, fumando marijuana, ballando, in attesa dell'alba. Cercano di costruire il perimetro dentro cui affermare la propria identità. O, come nel caso della timida Nour (Shaden Kanboura), vengono salvate da un perimetro che qualcun altro ha stabilito per loro. Ci pensano Laila (Mouna Hawa) e Salma (Sana Jammelleh), attraverso la loro potente voglia di vivere e il loro sanissimo anticonformismo, a sbriciolare le insicurezze e le diffidenze della nuova coinquilina. Anzi: della nuova amica. Sì, perché Libere, disobbedienti e innamorate (In Between), sorprendente opera prima che possiamo collocare nell'asse ereditario di Sognando Beckham e Caramel, è una piccola grande storia di amicizia. Una riflessione a cuore aperto sull'indipendenza femminile che la regista Maysaloun Hamoud, brillante promessa del cinema mediorientale, sa gestire con asciuttezza, umorismo e istinto rock. Mentre Hollywood plasma il terzo capitolo cinematografico di Sex and the City, dunque, anche Libere, disobbedienti e innamorate (coproduzione franco-israeliana firmata da Shlomi Elkabetz, il regista di Viviane) ci racconta brillantemente una città e ci parla schiettamente di sesso: una Tel Aviv metropolitana che ribolle di cultura underground, tre amiche divise dalle pulsioni e rese gemelle dalla necessità di essere forti. Più forti di chi le tradisce, di chi le giudica, di chi le umilia. Non è facile essere Laila (avvocatessa emancipata, la canna sempre accesa tra le dita e l'uomo giusto che non bussa mai alla porta), non è facile essere Salma (dj lesbica, tanto passionale quanto fragile, figlia di genitori ferocemente devoti alla tradizione), non è sicuramente*

*facile essere Nour (studentessa modello, vittima predestinata della peggiore sopraffazione maschilista), ma bisogna almeno provarci. E ogni singolo tentativo, come appunto ci ricorda Libere disobbedienti innamorate, si traduce in un prezioso passo avanti.*

Il **FILM 3** in collaborazione con **Non Una di Meno Siena**  
sarà proposto **sabato 24 febbraio**, ore 18:30 (attenzione, orario  
pomeridiano)  
"Primo amore" di **Matteo Garrone**, 2004, 94', con Michela Cescon e  
Vitaliano Trevisan.

\*

## **EVENTO ANNULLATO !!!**

**Venerdì 16 febbraio**, ore 18:00

### **LIBRO**

**"M'ama non m'ama"** a cura di **Elisa Bruttini**. Le opere d'arte hanno risposto con la voce di **Maura Martellucci** e Simona Merlo. Prefazione di Tomaso Montanari. Betti Editrice, 2023.

Parteciperanno Maura Martellucci e Simona Merlo.

Un progetto realizzato con Fondazione Musei Senesi.

In collaborazione con Libreria Mondadori Siena.

*Ti è mai capitato di innamorarti di un'opera d'arte? Di commuoverti, subirne il fascino, provare una sorpresa disarmante o un inatteso turbamento? E cosa proverebbe quell'opera, nei nostri confronti? Cosa ci risponderebbe, mentre la fissiamo rapiti?*

\*

**Sabato 17 febbraio**, ore 18:00

### **Un evento ed una testimonianza particolari**

**Proiezione del documentario, "Stai fermo lì"** della giornalista **Clementina Speranza**, 2023, 40'.

Premio Ambasciata Svizzera per la Pace 2023 e vincitrice al

**Festival dei Diritti Umani** di Napoli 2023.

Un documentario con taglio giornalistico in cui **un ragazzo persiano**, Babak Monazzami, racconta la prima parte della sua storia: la sua vita in Iran e in Italia.



**Sarà presente l'Autrice, insieme al protagonista della storia.**



Babak Monazzami aveva 3 anni quando assisté per la prima volta ai bombardamenti. Era il 1988 ed era in corso la guerra tra Iran e Iraq. Da lì la sua vita fu un continuo scappare e non solo dalla guerra. Attraverso i suoi racconti si ripercorrono gli anni dell'Iran di Khomeyni, fino alle elezioni di Ahmadinejad, gli anni delle rigide regole del Regime. È finita la guerra ma ogni giorno si rischia di venire arrestati, imprigionati, torturati.

Babak Monazzami nasce in Iran, nel 1985. Ripercorre la sua vita partendo dal ricordo della guerra tra Iran Iraq. Aveva 3 anni durante i bombardamenti degli aerei iracheni, quando con la sua famiglia si rifugiò sulle montagne. Le stesse montagne che oggi non può più rivedere se non in sogno. La sua vita inizia scappando e rifugiandosi. E prosegue così, perché in Iran molte cose sono proibite: non è permesso professare una religione diversa da quella musulmana, non si può ballare, non si può ascoltare musica occidentale, non si può giocare a carte... Babak vuole vivere come un giovane occidentale ma questo gli comporta molti problemi, fino a costringerlo alla fuga dall'Iran. È l'Italia il Paese che sceglie. È a Milano che inizia la sua nuova vita ed è finalmente felice. Ma anche da Milano sarà costretto ad allontanarsi. Da una parte scappa e dall'altra "sta fermo lì", bloccato e senza libertà. Ecco perché Babak invita a non chiudere gli occhi davanti a ciò che accade in Iran.

Note di regia

STAI FERMO LÌ è un documentario con taglio giornalistico in cui un ragazzo persiano, Babak Monazzami, racconta la prima parte della sua storia: la sua vita in Iran e in Italia. Ho deciso di non comparire nel filmato affinché l'attenzione rimanesse sulle sue parole, sui suoi racconti. Non è stato facile eseguire le riprese, l'emozione ha interrotto numerose volte il girato. Il ripercorrere i ricordi di episodi cruenti e tragici, o sentimentali, sui propri cari, gli impediva di proseguire le riprese. È una storia molto forte che vuole mantenere alta l'attenzione verso i giovani e i bambini iraniani, ancora oggi vittime del Regime. Obiettivo non è solo quello di risvegliare la coscienza del pubblico, ma anche di ricordare quale sia il prezzo che il silenzio può esigere. È un invito a non chiudere gli occhi verso il popolo iraniano e verso chi è dovuto scappare dalla propria terra anche se mai l'avrebbe voluto.

**Clementina Speranza** è una giornalista. Alla sua prima esperienza con un documentario, ha collaborato per circa 10 anni con il Corriere Economia, con il Magazine e poi Sette (Gruppo RCS Corriere della Sera). Per 5 anni ha insegnato "Scrittura per il giornalismo" a Milano. Nel 2018 crea un format televisivo e condotto la trasmissione televisiva "Storia d'Azienda", in onda sull'emittente regionale siciliana UltimaTV. Dal 2020 dirige la rivista digitale EMME22 ([www.emme22.it](http://www.emme22.it)). Nel 2023 ha ideato e realizzato, a Milano, una mostra di pittura con artisti persiani. Il 18 maggio 2023, a Roma, presso la Camera di Commercio, Tempio di Adriano, ha ricevuto il Premio Giornalistico SOI 2022, giunto alla XVIII Edizione.

\*

**Lunedì 19 febbraio, ore 17:00**

**Conferenza del Garden Club Siena**

***"I trucchi del giardiniere incallito":***

incontro con **Giulio de Fiore**, "giardiniere per natura", Garden Designer, Roma.



\*

## **In Giardino**

EKATERINA STAROVOYTOVA: *SPIRITS OF THE FOREST*  
Siena AWARDS 2023



**Description:** *The project is dedicated to the spirits depicted in legends. It brings together the magical Nagval from Mexico and the Japanese nine-tailed fox known as Kitsune, blending various cultures to remind us of the enchanting realm of fairy tales and our ancestral world, where spirits were an integral part of the culture. It serves as a reminder that each of us was once a child and that we are all interconnected in this world. In creating her characters, she utilized embroidery, painted drawings, and the gentle illumination of a lamp highlighting the punctures in the paper.*

**Biography photographer:** Ekaterina Starovoytova was born in 1982 and resides in the Moscow region of Russia, where she pursued higher education. Photography is her world, where she expresses her creativity and explores the depths of human personality through her lens. Her mission is to showcase the inherent beauty of each individual she photographs, firmly believing in her ability to do so

\*

**L'ingresso al Giardino e agli eventi** è aperto alla cittadinanza **e sempre gratuito** (quanto ai soli spettacoli, film, teatro, concerti, è riservato agli associati, iscrizione anche in occasione



dell'evento, € 5,00 *una tantum e per chi vuole annuale*). L'offerta libera e riservata sarà destinata alla cura del Giardino e alle varie spese affrontate dall'associazione.

**Accesso** da [via del Romitorio, 4](#) (per le persone con disabilità, da [via Camollia 85](#), previo contatto - cortesemente a questo solo scopo - al cell 347 8838818).

**Prenotazioni – necessarie, solo se segnalato in via eccezionale per il singolo evento**

**!!!** - si prega esclusivamente sull'account - [prenotazioni.areaverde@gmail.com](mailto:prenotazioni.areaverde@gmail.com) – ingressi consentiti secondo la vigente normativa preventivo-sanitaria.

\*

**In Giardino - piccola cronaca (invariata 😞) – versione invernale.**

*nella Peschiera le Ninfee sono ormai scomparse, ma offrono il nuovo spettacolo della lenta macerazione delle grandi foglie in mille colori d'autunno. I pesci stanno un po' più acquattati, ma sempre vivaci. Ai bordi il Capelvenere (*Adiantum capillus-veneris*) e il Ciombolino (*Cymbalaria muralis*). Le margheritine (*Erigeron*) dormicchiano nel manto verde sotto la trama autunnale delle rose bianche antiche (*Aimée Vibert*).*

*Nei prati, protesa verso l'alto, l'installazione dell'artista Franca Marini, "La Giustizia", che non soffre cambiamenti climatici. Discosta, l'Eremophila Nivea ("pianta delle coccole", vellutata, in attesa della carezza di piccole dita), il Centranthus ruber (Valeriana rossa), la Plumbago e una stupenda Salvia Elegans (Ananas) dai fiori rossi. Gli uccelli in cerca di cibo.*

*Nella parte bassa, tra le vestigia di una antica traccia formale, sconosciuta alle persone meno avventurose, in corso grandi lavorazioni di potatura della Phlomis ("salvia di Gerusalemme"), tre piccoli melograni, la Nandina domestica, il roseto addormentato, e il grande Caco per Calvino 100 carico di frutti, l'albero a cui molti tendono la mano poco pargoletta.*

*Spente Artemisie, Bardane, Ailantus, Phytolacche e Ortiche, come i quattro arbusti delle farfalle, Buddlejia davidii.*

*Sotto il Grande Cedro e nel giardino umbratile, le Pteridophyta (felci primordiali), le cascate di Choisya ternata, nuovamente in fiore!!!, tra i rami dell'Hibiscus Syriacus Albus, le splendide ortensie, Hydrangea arborescens 'Annabelle' e Quercifolia, ormai sfiorite, ma ancora in pianta affascinanti, se il primo Giardiniere non le ha potate di nascosto, gli arbusti di Ruscus, non aculeatus. Spontaneo il Solanum pseudocapsicum (ciliegia di Gerusalemme), Cespugli di Pittosporum tobira nanum.*

*I due alberelli di limone, gentilmente donati dal Garden Club di Siena, già custodi – un poco giallini e di limoni avari - all'ingresso della nostra Limonaia, sono rientrati per godersi le presentazioni invernali di libri e bei film, e le pitture o le foto che talora impreziosiscono l'ambiente.*

*Qualcuno verrà il venerdì pomeriggio a lavorare in Giardino? Comunque, sempre bellissimo e misterioso, così, assai trascurato.*

*Da tempo, un silenzioso piccolo cimitero, sotto il Cedro, volto al tramonto, cela... venite a scoprire cosa. Piccoli animali? Non crediamo, ma allora cosa?*

Per la visita, INGRESSO dal lunedì al venerdì da [via Camollia, 85](#), dalle 8:00 alle 18:30, il sabato fino alle 14:00

Accessibilità universale (persone con disabilità), con servizi, sempre e solo da [via Camollia 85](#).

\*

**Elenco: "oggetti smarriti" (senza novità 😞)**

Delizioso orecchino, piccolo, per un orecchio solo. Una pietruzza nera, con goccia rossa e bianca, smaltata, ispirato all'opera di Mark Rothko, verosimilmente smarrito sabato 2 febbraio, durante il laboratorio teatrale di Annalisa Bianco.

Ombrellino nero, MOMODesign, dimenticato venerdì 10 novembre 2023. Affrettatevi a reclamarlo, l'ombrello è uno degli oggetti smarriti più rismarriti, come ben sa AS.

Spolverino, taglia M, colore nero marca OVS, dimenticato alla proiezione di *Lady Bird*.

UNA FELPINA BLU con motivi (tanti unicorni!!!) verdi smeraldo e fucsia, firmata *Blukids*, dimenticata probabilmente in occasione dei Campi Solari della Scuola del Fumetto.

Un abanico plegable, un ventaglio, insomma, nero con motivi floreali, dimenticato sul muretto in occasione della presentazione libraria di sabato 9 settembre.

Bastone da passeggio in lega leggera, telescopico, dimenticato sabato 24 giugno in occasione della presentazione del libro di Rosalda Bogni. Probabilmente appartenente ad una strega... o ad un mago: pare sia stata individuata la fortunata deprivata.

Un bollino raccolta punti "Guzzini": pare poco, ma per 1 punto si può perdere una pentola.

Prezioso quadernino nero tipo Moleskine, contenente manoscritte poesie, pensieri, commenti su film, etc. (dimenticato probabilmente venerdì 9 giugno in occasione della presentazione delle poesie di Ginola Casciani).

- Ombrellino color prugna, con bordo bordeaux, firmato Gallotti, dimenticato il 10 giugno mentre scorrevano gli anni della storia di Siena, tra il serio e il faceto... con Baleburrotassogolini.

- Sigaretta elettronica, nera, Joyetech. Probabilmente di un darwinista o una darwinista o \* Che mercoledì 15 febbraio ha deciso di smettere seriamente di fumare

- Borraccia metallica azzurra, con logo "Arco Spedizioni" con piccolo moschettone, tappo e contenuto liquido (dimenticata in occasione della proiezione di "Up" del 7 gennaio 2023)

- cintura blu di cappottino (dimenticata in occasione della proiezione de "Il Cacciatore di aquiloni", ottobre 2021)

un piccolo orecchino nero/blu, perlina rotonda (caduto a terra nella stessa occasione)

un paio di occhiali da sole, Polaroid (uomo?)(dimenticato in occasione della proiezione "*Storia del cammello che piange*", il 6 novembre, 2021, forse da uno spettatore per caso in visita al Siena Awards entrato in Limonaia quasi per sbaglio)

ombrellino nero, marca "Tedi", dimenticato un venerdì 17 in occasione dell'evento SOCREM e dello scroscio d'acqua. Ma ci sarà ancora dopo il penoso precedente del furto al nostro deposito?

A presto e grazie come sempre per l'attenzione.  
Area Verde Camollia 85